

# TU e il PARCO



Notizie  
dal Parco  
Naturale  
Paneveggio  
Pale di  
San Martino



**Territorio**  
Centro visita di Paneveggio  
*Lavori in corso*

**Ricerca**  
Monitoraggio della fauna

Il Latte di gallina  
*Breve storiella botanica*

**Spaziobimbi**  
Fiori ed erbe

**Attività**  
Museo contadino del Vanoi  
Un percorso tra oggetti e voci

*"GERMOGLIARE"*  
Semi per un nuovo modello di salute

Il Parco d'estate



*“e quindi uscimmo a riveder le stelle”, siamo nell’anno dantesco che ricorda i 700 anni dalla morte del Sommo poeta e quest’ultimo endecasillabo dell’Inferno, come molti hanno già fatto notare, sembra delineare la nostra comune speranza nei tempi che viviamo, iniziare a vedere la luce al termine di quel tunnel in cui la pandemia ci ha precipitato.*

*Pure il nostro Parco prova ad uscire da questo periodo di letargo forzato tornando a proporre una serie di iniziative per l’estate con mostre ed attività che saranno compiutamente descritte nelle prossime pagine.*

*Vi invito a vivere pienamente la natura del nostro territorio che sarà sempre in grado di stupirci con tanti particolari come dimostra la specie botanica che non era mai stata segnalata in Primiero (lascio all’articolo la descrizione completa).*

*Desidererei concludere con un piccolo inciso sulla situazione faunistica in essere; i luoghi del Parco sono di indescrivibile bellezza, una cartolina da fiaba che in parte travisa la realtà di cui ci si deve prendere cura: la biodiversità, la conservazione di habitat e specie e lo sviluppo sostenibile delle attività agro-silvo-pastorali. Assicurare la tutela contemporanea di questi fattori è un compito non facile, le popolazioni residenti impegnate nell’agricoltura di montagna affrontano pesanti sacrifici per mantenere il presidio dei pascoli di alta quota, preziosi per la fauna, e le problematiche che vivono per la presenza di grandi predatori generano rabbia e frustrazione assolutamente comprensibili; l’Ente Parco è solidale con loro nella certezza che l’azione*

*dei Servizi provinciali preposti alla gestione dei grandi predatori saprà garantire non solo la sopravvivenza delle aziende ma bensì uno sviluppo delle stesse negli anni a venire.*

*P.S. i più accorti lettori di questo foglio informativo avranno notato la mancata alternanza fra editoriale del Presidente e del Direttore; la motivazione è legata all’insediamento del nuovo Comitato di gestione del Parco nello scorso mese di marzo; nell’attuale organo alcuni sono stati riconfermati, altri si riaffacciano dopo precedenti mandati e i restanti (come lo scrivente) si impegnano per la prima volta in questa bellissima realtà, tutti assicurano il loro massimo impegno e desiderano ringraziare i passati amministratori, in particolare il Presidente Silvio Grisotto, per la preziosa eredità lasciataci.*

*Un cordiale saluto*

*Valerio Zanotti  
Presidente del Parco Naturale  
Paneveggio Pale di San Martino*



# Il Centro visitatori di Paneveggio

Lavori in corso

Questa estate il visitatore troverà un Centro visita diverso dal solito, un Centro non completo ma **operativo**, che fungerà da baricentro informativo oltre che da punto di partenza per le varie attività e gli innumerevoli itinerari escursionistici che si snodano nei dintorni di Paneveggio.

Molti dei lavori di **riqualificazione energetica** previsti sono stati eseguiti, la struttura è stata isolata internamente, sono stati sostituiti i vecchi serramenti con quelli nuovi a triplo vetro e posata la nuova pavimentazione. Ora i lavori sono stati sospesi, ricominceranno in autunno con la realizzazione del nuovo manto di copertura in lamiera a riprendere il manto che copriva la struttura originale della **segheria alla veneziana di Bocche nel 1919**.

Nel contempo inizieranno i lavori relativi al nuovo allestimento dedicato ad un particolare aspetto del

la **foresta di Paneveggio**: il suono degli alberi, degli animali e della Natura. Sarà infatti un allestimento anche sonoro quello che i visitatori troveranno la prossima stagione, un allestimento moderno ma accogliente con **step informativi** rivolti ai bambini, agli adulti e con un occhio di riguardo alle persone diversamente abili. Gli interventi riguarderanno anche gli anditi esterni del Centro che verranno organizzati in maniera tale da risultare fruibili anche nei periodi di chiusura; sarà inoltre rivista e implementata tutta la **comunicazione esterna**.

L'invito è dunque quello di venirci a trovare a lavori ultimati, per valutare di persona le novità, immergervi nelle sonorità della foresta **Dentro** al Centro per poi andare **Fuori** con orecchie e occhi nuovi, pronti a cogliere ciò che prima non si sapeva ascoltare e vedere.



# Monitoraggio della fauna

Tramite fototrappolaggio sistematico

**T**ra l'inizio di settembre e la fine di novembre 2020 è stato condotto un **campionamento con fototrappole** per investigare la comunità di mammiferi di medie-grandi dimensioni nel territorio del Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino e zone limitrofe.

Tale monitoraggio, nasce dalla collaborazione tra MUSE, Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze e Parco. Il metodo del fototrappolaggio risulta particolarmente adatto all'acquisizione di **dati scientificamente solidi sulla fauna**.

Le fototrappole sono fotocamere che scattano in automatico al passaggio di soggetti, grazie a sensori di calore e movimento. Esse sono diventate nel corso degli ultimi 20 anni uno degli strumenti più utilizzati per lo studio dei mammiferi terricoli in tutto il pianeta.

Grazie alla loro elevata autonomia e bassa invasività, risultano particolarmente efficaci per monitorare specie elusive in aree impervie o a densa copertura vegetale, consentono una raccolta dati efficiente in termini di costi e di sforzo di campionamento e permettono di monitorare contemporaneamente numerose specie.

Il programma mira a valutare la presenza e l'ecologia delle specie così come dell'intera comunità campionata, determinando in particolare i **fattori ambientali e antropici** che ne influenzano distribuzione e abbondanza relativa. Si tratta della seconda area in Trentino che vede la realizzazione di questo protocollo di campo, e una tra le prime aree a livello nazionale. Allo scopo sono stati individuati **60 siti**,

tramite due griglie sequenziali di 30 macchine ciascuna, attive per un minimo di 30 giorni per sito.

I siti sono stati scelti in modo da essere rappresentativi del gradiente altitudinale e degli habitat dell'area di studio, concentrando il **monitoraggio prevalentemente all'interno di aree boscate**. Inoltre le stazioni di monitoraggio sono state selezionate per campionare in egual numero su sentieri e strade forestali, considerate adatte a rilevare sia il passaggio delle specie selvatiche sia quello di persone e veicoli. In tal modo il disturbo antropico viene quantificato e monitorato alla stessa scala spazio-temporale dei dati faunistici.

Il campionamento ha realizzato uno sforzo complessivo di 2.037 giorni-macchina. Sono state ottenute 86.154 immagini, di cui 15.129 relative a fauna appartenente ad almeno **9 specie**, ovvero: cervo (*Cervus elaphus*), volpe (*Vulpes vulpes*), capriolo (*Capreolus capreolus*), lepre comune/variabile (*Lepus spp.*), lupo (*Canis lupus*), scoiattolo (*Sciurus vulgaris*), tasso (*Meles meles*), camoscio (*Rupicapra rupicapra*) e faina/martora (*Martes spp.*), in ordine decrescente di eventi di cattura fotografica.

I dati ottenuti hanno permesso di determinare la distribuzione e l'abbondanza relativa delle specie, che saranno studiate in relazione **a fattori ambientali e antropogenici di possibile influenza**. Saranno anche considerate le interazioni spazio-temporali tra specie in potenziale competizione e di relazione preda-predatore.

Le fototrappole sono state fissate su alberi con lucchetti a un'altezza di circa 50-100 cm da terra, con

un **cartellino informativo**, in linea con quanto previsto dalla normativa sulla privacy, che segnalava le finalità del progetto, i partner coinvolti e un recapito telefonico. Ulteriori cartelli segnaletici di area videosorvegliata con le stesse informazioni sono stati apposti in prossimità della fototrappola, in entrambe le direzioni lungo il tracciato monitorato.

Nell'ambito dei rilievi, particolare attenzione è stata posta al trattamento delle immagini relative a persone, che sono state prese in considerazione al solo scopo di ottenere dati quantitativi sulla presenza umana e successivamente distrutte, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa sulla **privacy**. Oltre alla lista delle specie registrate, sono stati calcolati indici descrittivi riguardanti la presenza delle specie stesse.

Sono state realizzate delle mappe che mostrano per ogni specie la collocazione e il numero di eventi indipendenti registrati nei siti, in modo da fornire una visione chiara della distribuzione spaziale osservata della teriofauna nell'area di studio e del tasso di frequentazione dei siti campionati.

Per valutare l'attività giornaliera delle specie, infine, sono state prodotte curve di densità degli eventi di passaggio delle specie nell'arco delle 24 ore. Tali curve risultano utili per comprendere **le tendenze giornaliere delle specie** e per effettuare confronti di sovrapposizione di attività.

I ritmi di attività giornaliera di ogni mammifero selvatico sono infatti stati confrontati con il pattern registrato per l'uomo, mentre alcuni ulteriori confronti preliminari sono stati effettuati anche tra specie selvatiche.

Delle nove specie selvatiche accertate, **il cervo** è stata la specie maggiormente riscontrata, seguita dalla **volpe** e dal **capriolo** mentre, in termini di numero di siti interessanti dal passaggio di una determinata specie, la volpe è stata rilevata nell'88% dei siti monitorati, seguita dal cervo.

**Il capriolo**, seppur con numero di eventi molto inferiore al cervo, è stato rilevato in più della metà dei siti, mentre **la lepre** in meno della metà.

**Il lupo, il tasso e lo scoiattolo** sono stati fotografati in circa un terzo dei siti. Il genere *Martes* (**faina/martora**) è risultato quello meno contattato. Gli eventi relativi al passaggio antropico sono stati nettamente superiori rispetto a qualunque specie selvatica.

L'analisi dei ritmi di attività giornaliera ha permesso di individuare le fasce orarie di maggior attività per ciascuna specie campionata. L'unica specie marcatamente diurna è risultata essere lo **scoiattolo**.

Il lupo, il tasso, la volpe e il genere *Martes*, hanno mostrato invece una curva di attività spiccatamente notturna. Cervo, capriolo e lepre sono risultati crepuscolari-notturni, con due picchi nei pressi dell'alba e del tramonto.

La concentrazione dell'attività nelle ore notturne probabilmente **riflette una strategia di evitamento del disturbo antropico** molto diffusa fra i mammiferi che si trovano in aree ad elevata frequentazione antropica. In generale è stato infatti documentato come ad un aumento della presenza umana in un territorio corrisponda uno spostamento dell'attività dei mammiferi selvatici verso le ore notturne.



# Il Latte di gallina

Breve storiella botanica di primavera

**Q**uesto piccolo fatto di cronaca botanica, nasce, si sviluppa e si conclude all'interno di un ambiente che con una certa fantasia assume i connotati del misticismo.

In quell'ambiente, la scienza si scontra con la capacità di certi organismi - in questo caso vegetali - di eludere l'uomo e la sua voglia di conoscenza. La parola *mistico* demanda a fatti riconducibili ai misteri della fede che in questo caso è di certo esagerato, ma la fede, intesa come costanza nell'esercizio delle cose, in campo scientifico è una dote che spesso porta alle soddisfazioni.

L'occasione per parlarne c'era già stata nel **Diario vegetale 2020** quando il ritrovamento nel Vanoi del *Botrychium matricariifolium*, pianta dichiarata estin-

ta in Trentino da oltre 150 anni, apriva un caso significativo circa la capacità di alcuni vegetali di scomparire per anni, decenni addirittura, per poi ricomparire nello stesso luogo o da tutt'altra parte.

Il caso del *Botrychium* assumeva aspetti ancora più sensazionali capaci di legare in maniera sorprendente fatti e persone distanti nello spazio e nel tempo (<https://www.parcopan.org/wp-content/uploads/2021/03/Diario-vegetale-2020-3.pdf>).

La storia del **Latte di gallina** (*Ornithogalum umbellatum* L.) è sicuramente meno avvincente ma non meno interessante e vale la pena di scrivervi qualcosa. Vedendo le immagini di questo fiore, molti *primierotti* diranno d'averla vista chissà quante volte; in effetti è una specie dall'aspetto molto **popolare**,



appariscente, **elegante**, alta fino a 30 cm, difficile non notarla, dunque è molto probabile che molti l'abbiano già potuta osservare.

Questa specie è comune in tutto il Trentino, ma in **Primiero** fino al 10 maggio di quest'anno non era **mai stata segnalata**. Difatti anche l'aggiornatissima Flora del Trentino (2019) non la menziona per questa valle. I vari **botanici** e *botanofili* che per decenni hanno esplorato Primiero sono stati sistematicamente **gabbati** dal Latte di gallina.

**Quest'anno**, l'occhio attento di Andrea l'ha però intercettata lungo la **Via Nova**, alla base di un muretto, bella con i suoi petali (tepali) bianchi ed acuminati, con le sue foglie slanciate. Dopo la prima, altre si sono aggiunte a ritrovamento e cercando nel giusto ambiente chissà quante se ne troveranno ancora.

Con questo **epilogo** si potrebbe dichiarare esaurito il racconto del Latte di gallina, se non fosse che, a dimostrazione della vivacità del mondo vegetale solo apparentemente statico, dal **Vanoi** arriva tramite i social, la richiesta di nome per un fiore cresciuto

misteriosamente nell'orto. Ovvio dire che si trattava del **Latte di gallina**, anche se in questo caso potrebbe avere una origine ornamentale in quanto spesso viene coltivata. Passato qualche giorno, mentre esploravo quei bellissimi prati magri a monte di Imer, ambienti preziosissimi per le orchidee, ecco che ricompare, dapprima una pianta, poi un'altra e alla fine una bella popolazione con diversi individui.

Ed è così che una semplice pianta, cercata per anni, in poche settimane si svela e d'improvviso entra a far parte della flora spontanea delle nostre località! La scoperta di specie nuove per la scienza destano certo maggiore scalpore - tra gli appassionati e addetti ai lavori s'intende - e pur non essendo questo il caso, ci è sembrato interessante raccontarlo, perché un **fiore** come questo, dalle fattezze **inequivocabili**, è **perfetto** per essere segnalato da chiunque abbia la passione per le piante e per l'osservazione in generale.

In termini moderni questo approccio si chiama **Citizens science**, la scienza dei cittadini, alla quale partecipano semplici **cittadini** e **dilettanti**. Quindi avanti, chiunque la vedesse può contattarci per comunicare il suo dato che diverrà un dato scientifico.

Maurizio Salvadori



### **Ornithogalum Umbellatum L.** **(Latte di gallina comune)**

Famiglia: **Asparagaceae**

Forma biologica: **Geofite bulbose**. Pianta il cui organo perennante è un bulbo da cui ogni anno nascono fiori e foglie.

Etimologia: **Ornithogalum** dal greco **uccello** e **latte** - **latte di uccello** - popolarmente tradotto come **latte di gallina**. **Umbellatum** per il portamento a **forma di ombrella**

# SCOPRI COME SI CHIAMA...

quell'erba selvatica il cui nome sembra derivi da un termine greco che significa "io guarisco", per le sue note **virtù medicinali**. Nel X secolo i medici arabi lo consigliavano come depuratore del sangue e nel Medioevo come rimedio per il fegato.

Oggi, oltre che come rimedio, **si usa anche in cucina**, le sue **foglie** giovani, infatti, si possono mangiare in **insalata**, con i **fiore** si fanno **risotti e salse**, i suoi **boccioli** sono ottimi messi **sotto aceto o sale** (come i capperi) e le **radici** tostate si possono usare sminuzzate per fare un **surrogato del caffè!**



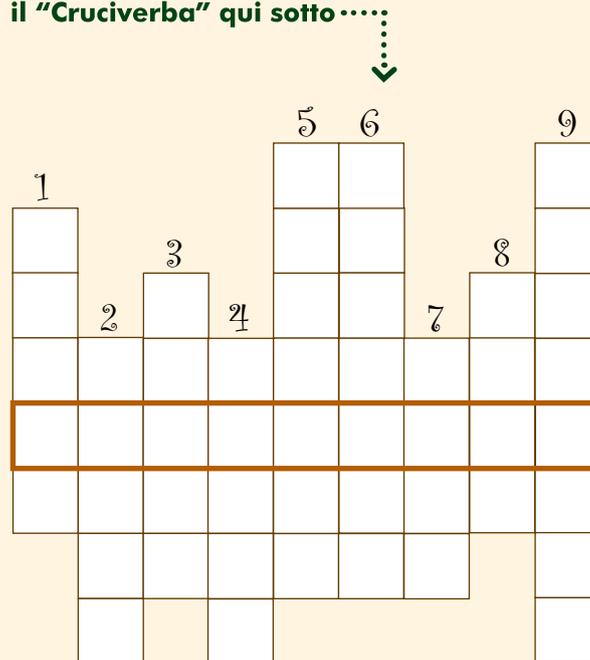
1. È definito il "Pianeta rosso"
2. Animale che vive sotto terra, la sua presenza è visibile all'esterno con piccoli "vulcani" di terra fresca
3. Colore predominante in natura
4. Si produce utilizzando alberi appositamente coltivati
5. Forma che disegna la Terra mentre gira intorno al sole
6. Mezzo di trasporto signorile trainato da cavalli
7. Salta e gracida
8. Scocca le frecce
9. Piccolo mammifero che saltella nel prato in compagnia di due simpatiche orecchie

Il suo **fiore** è di un solo colore ma molto vistoso; con i fiori e relativi gambi si possono fare delle bellissime **coroncine da principessa**: provare per credere!

Può inoltre essere **usato dagli innamorati**: se con un soffio deciso sul fiore sfiorito, tutti gli acheni voleranno via allora è certo: la persona amata ricambierà il loro amore! :))



Per scoprire il suo nome ti basterà risolvere il "Cruciverba" qui sotto...



# MA LO SAPEVI CHE...

**L'ORZO** era mangiato anche dai **gladiatori romani**? Proprio così, perché ha un alto potere nutritivo e li rendeva forti e resistenti. Era conosciuto anche dagli Egizi, dai Sumeri e dagli Assiri perché poteva crescere a quasi tutte le latitudini, si conservava a lungo ed era facilmente trasportabile.



**L'ORTICA** era associata, dagli antichi **Sassoni**, al potente **Thor, dio del tuono**: posando le ortiche sul tetto prima del temporale pensavano di indirizzare i fulmini verso terra, invece che sulla loro abitazione, chissà se funzionava davvero! I Celti invece la mangiavano insieme ad altre erbe primaverili in una zuppa propiziatoria per festeggiare il risveglio primaverile della natura. Ora con l'ortica si fanno ottimi risotti.



**MANGIARE FRUTTA E VERDURA** ogni giorno vi farà diventare come i "super eroi", perché crescerete forti e sani! Soprattutto se cercherete di non scolarvi litri di bevande gassate e ingozzarvi di merendine che tendono invece a farvi diventare mollicci (e qualche volta a fare delle terribili puzlette)! 😞 😞



**MUOVERSI FA BENE AL CORPO E ALLA MENTE!** Fare sport all'aria aperta, correre, saltare e giocare, oltre a farvi divertire e quindi stare bene, vi fanno diventare muscolosi, elastici e scattanti! Coinvolgete anche i vostri genitori, il movimento fa mooolto bene anche a loro e, se si muovono sono più felici e se sono più felici "rompono" meno! 😊



## GERMAGLIARE

*Semi per un nuovo modello di salute*

Quest'anno la **mostra estiva**, allestita nel fienile di **Villa Welspeg**, in Val Canali, è dedicata al tema del benessere: vieni a visitarla sarà un'occasione anche per conoscere il Grande cervo del nostro bellissimo giardino.

SOLUZIONE

La pianta da scoprire è il Tarassaco.

# Museo contadino del Vanoi

Un percorso tra oggetti e voci

**S**erve un Museo dedicato al mondo contadino? Non c'è il rischio di cadere nella nostalgia del "si stava meglio quando si stava peggio"?

A nostro parere sì: un Museo che "raccolga" il passato è necessario.

Per prima cosa perché **esistono nella Valle del Vanoi delle importanti collezioni di oggetti etnografici**: la "Collezione Asche", raccolta da Roswita Asche a partire dalla fine degli anni '90, che conta circa 4.000 pezzi; la collezione "Arti e Mestieri di Caoria" che, organizzata dal Gruppo Alpini, si avvale di oltre 300 pezzi; e la collezione "Ecomuseo del Vanoi", con più di 1000 pezzi.

Poi perché **gli oggetti della quotidianità e del lavoro raccontano storie di vita vissuta**, con le sue componenti di amore e di sofferenza.

È sufficiente prendere in mano una antica tazza di ceramica o una zappa e si apre un mondo di narrazioni: l'utilizzo, le persone che hanno posseduto o costruito, aggiustato o decorato l'oggetto; si evocano ricordi personali e familiari, si descrivono

materiali e tecniche costruttive, eventi particolari o ripetitivi. Per questi due motivi è nato il "Museo contadino del Vanoi": **per valorizzare e per raccontare in modo partecipato**. Tutti possono portare qualcosa, tutti possono dire quello che sanno. È così venuto a crearsi un mosaico di voci e oggetti, che ogni anno di arricchisce e cambia d'aspetto.

Il "Museo" è visitabile presso la Casa del Sentiero Etnografico di Caoria dal 27 giugno al 12 settembre **con apertura dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30**.

foto di Ivan Taufer



# "Germogliare"

Semi per un nuovo modello di salute

**"**In un mondo sempre più ricco di contraddizioni e povero di umanità, nel quale la Natura è considerata a nostra assoluta disposizione, è tempo di dedicarsi all'ascolto di sé, di rinnovare il nostro Essere fisico e spirituale in una ritrovata armonia con l'ambiente che ci circonda".

Questo incipit, che ritroviamo nel pannello introduttivo della mostra, ci conduce nel mondo di **"Germogliare". Semi per un nuovo modello di salute** allestita nello spazio espositivo dell'antico tabià, nel compendio di villa Welsperg in Val Canali.

Per comprendere appieno il significato di questa mostra si deve partire da una domanda **"Cos'è la salute"**? Nel 1948 l'OMS (l'Organizzazione Mondiale della Sanità) ha definito la salute come qualcosa di più dell'assenza di malattia, precisamente: "uno stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale e non semplice assenza di malattia o di infermità". Ma come si costruisce e si mantiene la nostra salute?

E dentro questa prospettiva si inserisce il racconto della mostra che segue il Festival, svoltosi lo scorso mese di maggio e promosso dal Comune di Mezzano in collaborazione con il Parco.

Filo conduttore della mostra come del Festival, i principi della **Salutogenesi**, teoria sviluppata negli anni '70 dal sociologo e medico Aaron Antonovsky e mirata alla ricerca dei fattori che promuovono la salute, grazie alla scoperta e all'utilizzo delle fonti dello star bene che ognuno di noi ha dentro di sé. La salute si crea a partire dagli **stili di vita** che adottiamo, dalle persone che incontriamo, dalle

molteplici attività che intraprendiamo. In questo è fondamentale promuovere tutte quelle strategie che possono migliorare ulteriormente benessere e salute, dall'alimentazione all'attività fisica, dalla comprensione delle emozioni all'uso terapeutico dell'arte e dei colori e via dicendo. E apprendere le regole che ci permettono di preservare il nostro stato di benessere fisico e psicologico, perché **la salute si costruisce ininterrottamente** da quando nasciamo a quando invecchiamo.

E così i pannelli della mostra diventano degli spunti per poter intraprendere un personale percorso di miglioramento; indicazioni utili sul corretto stile di vita e sulle molteplici qualità e proprietà delle verdure (e di alcuni cereali) coltivati negli orti di montagna. Verdure e cereali che si potranno anche vedere direttamente nel **"Campo custode"** coltivato nel giardino di Villa Welsperg con finalità didattiche ed educative.

L'auspicio è che le informazioni contenute nei pannelli della mostra possano essere dei piccoli *semi* da cogliere e curare, affinché possano germogliare felicemente in noi.



# Le attività settimanali

Dal 27 giugno all'8 settembre

Per tutte le attività è richiesta la prenotazione  
Centri prenotazioni:  
Villa Welsperg 0439 765973  
San Martino di Castrozza 0439 1905216  
[www.parcopan.org](http://www.parcopan.org)

## Lunedì

### Forte Dossaccio, testimone silenzioso d'un tempo di guerra (Paneveggio)

Ripercorriamo i luoghi della grande storia visitando il Forte Dossaccio, recentemente restaurato, scoprendo i punti salienti del suo passato e i fatti bellici avvenuti. A partire dal 12 luglio e fino al 23 agosto. Ritrovo presso il Centro visitatori di Paneveggio ore 9. Dislivello 300m ca. Pranzo al sacco, rientro previsto per le 16 ca. Attività adatta anche a famiglie con bambini.

## Martedì

### Sulle tracce di cervi, lupi, volpi, scoiattoli e ...tanti altri! (Paneveggio)

Facile passeggiata adatta a tutti alla scoperta delle tracce degli animali del Parco. Cervi, galli cedroni, aquile, scoiattoli, volpi e lupi ma anche formiche, farfalle, picchi e civette: sono tantissimi gli animali che vivono nel Parco. Per sapere della loro presenza è allora necessario imparare a osservarne le tracce, i segni di presenza, ascoltarne i richiami. Si effettua nelle giornate di: 13, 20 e 27 luglio e 10, 17 e 24 e 31 agosto. Dalle ore 9 alle 12.30. Ritrovo presso il Centro visitatori di Paneveggio.



## Formaggi in malga (Malga Pala)

Alla scoperta di una tipica malga alpina dove i visitatori potranno cimentarsi in alcune attività tipiche dell'alpeggio come assistere alla mungitura di una mucca, dare da mangiare a galline, conigli, caprette e maiali. Ritrovo alle ore 8.30 presso il Centro visitatori di San Martino di Castrozza. Rientro previsto: ore 16. Dal 6 luglio al 31 agosto.

## Passeggiando lungo il Sentiero delle Muse Fedaie (Villa Welsperg - Val Canali)

La Val Canali è un piccolo gioiello da scoprire passo dopo passo, percorrendo sentieri tra vallate, fiumi e boschi, fino alla vette dolomitiche. In questa facile passeggiata guidata percorreremo il sentiero completamente pianeggiante delle Muse Fedaie che ci permetterà di guardare questi luoghi meravigliosi con gli occhi della biodiversità. In programma dal 6 luglio al 7 settembre con partenza dal Centro visitatori di Villa Welsperg.

**Doppia uscita:** alle ore 10.30 e alle ore 15.



## Mercoledì

### Suoni e colori della natura che si sveglia

Saliremo ai laghi di Colbricon attraverso la pecceta e i pascoli di Malga Ces. Lungo il percorso saremo avvolti dall'atmosfera unica delle prime luci dell'alba, dai canti degli uccelli e, con un po' di fortuna, riusciremo ad avvistare qualche animale. Dal Passo di Colbricon, scenderemo a Malga Ces dove ci attenderà una gustosa colazione quindi proseguiremo per San Martino di Castrozza dove arriveremo verso le 10. Dislivello 450 metri ca. Si effettua nelle giornate di: 14 e 28 luglio e 11 e 25 agosto. Ritrovo presso il Centro visitatori di San Martino di Castrozza alle ore **5.30** (in agosto alle ore **6**).

### Escursioni naturalistiche nel Parco (San Martino di Castrozza)

Facili passeggiate guidate alla scoperta della flora, fauna geologia e storia del Parco. Si effettua nelle giornate di: 7 e 21 luglio e 4 e 18 agosto. Dalle ore 8.45 alle 12.30. Ritrovo presso il Centro visitatori di San Martino di Castrozza.

### Passeggiata con l'ornitologo (Villa Welsperg - Val Canali)

Esistono da oltre 230 milioni di anni. Sono la versione moderna dei dinosauri. È il gruppo di animali con cui l'Uomo più facilmente entra in contatto. Sono gli uccelli. Tutti i mercoledì passeggiata in Val Canali per andare alla scoperta dei segreti del "mondo alato". Ritrovo presso il Centro visitatori di Villa Welsperg alle ore 9, rientro per le ore 11.30. In programma dal 7 luglio al 1 settembre. Consigliato binocolo, vestiti non appariscenti e scarpe comode. Attività per tutti, a partire dagli 8 anni.



### Passeggiando nella Foresta che suona (Paneveggio)

Passeggiata guidata lungo il Sentiero Naturalistico Marciò con attraversamento della spettacolare forra del torrente Travignolo e visita all'area faunistica del Cervo. In programma dal 30 giugno all'8 settembre con partenza dal Centro visitatori di Paneveggio.

**Doppia uscita:** alle ore 10 e alle ore 15.

### Maso Trekking - Tour nei masi del Vanoi

Escursione guidata di una giornata sul Sentiero Etnografico con degustazione di prodotti locali. Possibilità di partenza e rientro con servizio di bus navetta da San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi. Appuntamento a Caoria ore 10. Si effettua dal 7 luglio all'8 settembre.

## Giovedì

### Il giorno della marmotta (Paneveggio/Val Venegia)

Questa attività, particolarmente adatta a famiglie con bambini, si apre al mattino con una breve introduzione presso il Centro visitatori del Parco a Paneveggio (ritrovo alle ore 9) e prosegue in Val Venegia dove, con la guida di uno zoologo, si effettueranno alcuni interessanti rilevamenti sulle colonie di marmotte. Pranzo al sacco. Rientro a Paneveggio alle 16.30 circa. In programma dal 8 luglio al 2 settembre. È consigliato il binocolo, un vestiario adeguato da escursione, una mantellina o ombrellino in caso di pioggia.

### Nella foresta degli abeti che suonano: la rinascita dopo la Tempesta (Paneveggio)

Visita guidata sui luoghi dove la Tempesta Vaia ha modificato e cambiato radicalmente il paesaggio, lasciando profonde ferite nei boschi e dove grazie ad un'attenta pianificazione forestale l'attività di ricostruzione-ripristino è già iniziata.

Si parlerà anche della Foresta che suona, dei suoi abeti di risonanza utilizzati oggi, come nel passato, per la costruzione di strumenti musicali. Si effettua nelle giornate di: 15 e 22 luglio e 12 e 19 agosto. Dalle ore 9.30 alle ore 12. Ritrovo presso il Centro visitatori di Paneveggio.

## In malga, alla sera (Malga Canali)

Un modo originale per avvicinarsi ai "saperi e sapori di una volta" e conoscere da vicino la vita della malga. Rientro sotto le stelle a contatto con la magia del bosco di notte. Ritrovo presso loc. Cant del Gal in Val Canali, alle ore 18. L'attività si conclude attorno alle ore 22.30. Dall'8 luglio al 2 settembre.

## Venerdì

### Vivere la malga (Malga Bocche)

Passeggiata da Paneveggio a Malga Bocche dove è possibile visitare la nuova fattoria didattica: assistere alla mungitura di una mucca, dare il latte a vitelli e agnellini, dar da mangiare ai maiali, cavalcare gli asinelli e cucinare all'aperto polenta e salsicce. In programma dal 9 luglio al 27 agosto. Partenza ore 8.30 dal Centro visitatori di Paneveggio. Rientro previsto alle ore 16.30 ca.

## 10.000 Passi tra gusto, natura e Storia.

### Da Tonadico alla Val Canali

Una passeggiata narrata nella natura del Parco a caccia di tesori nascosti lungo un tratto del Sentiero Tonadico Cimerlo, con pranzo in modalità Cheesenic a km0 da gustare nei prati di Villa Welsperg e visita guidata al paese di Tonadico, con la sua pinacoteca a cielo aperto e il suo magnifico Palazzo Scopoli dove vi attende una gustosa merenda finale. Tutti i venerdì, dal 2 luglio al 3 settembre. Ritrovo ore 9.30 alla Lisièra di Tonadico e rientro pomeridiano in navetta dalla Val Canali. Info e Booking: ApT Tel. 0439 62407. Scopri tutti i dettagli su [www.sanmartino.com/IT/10000passidigusto](http://www.sanmartino.com/IT/10000passidigusto)



## Domenica

### Gira la ruota taglia la sega

#### (Valle del Vanoi, Caoria - Sentiero Etnografico)

Dimostrazione pomeridiana (14.30-17) del taglio dei tronchi alla "Siega de Valzanca", la segheria idraulica multistadio alla veneziana ricostruita come era negli anni Venti del Novecento. Dal 4 luglio al 12 settembre. Caoria - loc. Ponte Stel.

### Passeggiando nella Foresta che suona (Paneveggio)

Passeggiata guidata lungo il Sentiero Naturalistico Marciò con attraversamento della spettacolare forra del torrente Travignolo e visita all'area faunistica del Cervo. In programma dal 27 giugno al 5 settembre con partenza dal Centro visitatori di Paneveggio.

**Doppia uscita:** alle ore 9.30 e alle ore 11.



## MOSTRE 2021

### Germogliare

#### Semi per un nuovo modello di salute

Centro visitatori di Villa Welsperg  
Dal 4 luglio al 30 settembre  
Apertura: orario Villa Welsperg

### Museo contadino del Vanoi

#### Un percorso tra Val, Pràdi, Bosc e Montagna.

Esposizione di una ricca e preziosa collezione di oggetti della vita quotidiana raccolti nella Valle del Vanoi e di Primiero.

Dal 28 giugno al 12 settembre

Apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30

## Ben-essere nel Parco

### Il corpo paesaggio Allenamento creativo in dialogo con la natura, un potente anti-stress accessibile a tutti.

Nel corso della passeggiata che si svolge in tutta sicurezza lungo il percorso interamente pianeggiante delle Muse Fedae in Val Canali e che è rivolta a partecipanti di tutte le età, verranno proposte pratiche motorie atte a sviluppare tono muscolare, fluidità e coordinazione, rinforzando il sistema immunitario, ma anche la relazione mente - corpo. Ritrovo alle ore 10 presso il centro Visitatori di Villa Welsperg in Val Canali. Durata attività circa 2 ore.

**giovedì 15, 22 e 29 luglio - giovedì 5, 12, 19 e 26 agosto**

### Risvegli...Tramonti... Stazione ginnico - creativa nel prato delle Cesurette in Val Canali

Un'ottima preparazione per chi si appresta a vivere l'escursionismo o per chi desidera rilassarsi in armonia con la natura, risvegliando insieme attenzione e proprio - percezione, mente e corpo.

**Risvegli...** ritrovo alle ore 9.15 in loc. Cesurette ogni martedì dal 29 giugno al 31 agosto.

**Tramonti...** ritrovo alle ore 17.15 in loc. Cesurette ogni mercoledì dal 30 giugno al 1 settembre.

Località Cesurette si trova all'imbocco della Val Canali e può essere raggiunta a piedi comodamente da Tonadico percorrendo il sentiero Tonadico - Cimerlo o in macchina salendo lungo la statale che da Primiero conduce a Passo Cereda.

**Info e Prenotazioni: 334/9534473 0439/765973**

### A piedi nudi Il silenzio dei passi per riconnettersi alla Natura.

Togliamoci le scarpe e facciamo diventare il nostro passo leggero e silenzioso. Tutto questo nella splendida cornice del giardino di Villa Welsperg, in compagnia di Andrea Bianchi, scrittore e barefooter, fondatore della prima Scuola in Italia di barefoot hiking. Camminata a piedi nudi a Villa Welsperg **Sabato 21 agosto e Sabato 4 settembre ore 10**. Durata attività 2 ore. Si effettua anche in caso di pioggia leggera. Età richiesta: dai 12 anni in poi.

### Yoga... Energia per il corpo, rilassamento per la mente, una coccola per l'anima

Lo Yoga crea un Unione tra Corpo Mente Anima e Universo, serve per rinforzarsi, per crescere personalmente, per stare bene, in pace e per vivere felici. Un'esperienza che vive nel cuore, vi accompagna con consapevolezza nel senso dell'esistenza e nelle leggi che governano la crescita interiore. Ritrovo alle ore 10 a Villa Welsperg. Ogni venerdì dal 9 luglio al 27 agosto. Durata attività circa 1 ora e mezza. Le attività sono adatte a tutti, adulti, ragazzi, bambini e donne in gravidanza. Si prega di portare un tappetino o una coperta.

**Info e Prenotazioni: 328/3581846 0439/765973**

## Bramito

### Ascolta il bramito del cervo nella quiete notturna della foresta di Paneveggio e di San Martino

**sabato 18 settembre, sabato 25 settembre,  
sabato 2 ottobre e sabato 9 ottobre**

Il programma prevede una cenetta tipica di benvenuto alla quale seguirà una breve presentazione che ci consentirà di familiarizzare con il cervo ed il bramito. Successivamente verrà effettuata una facile escursione notturna nel bosco, accompagnati dagli esperti faunistici del Parco, alla ricerca dei cervi ed all'ascolto del loro bramito. Verrà anche utilizzata una termocamera per osservare questi fieri animali nel buio più completo senza disturbarli. L'attività comincia alle 18.30 e termina alle 22.30 ca.

Ritrovo: **Centro visitatori di Paneveggio** nei giorni 18 settembre, 25 settembre e 9 ottobre - **San Martino di Castrozza** loc. Malga Ces il giorno 2 ottobre.

Per iscrizioni e info sulle attività:

[www.ambientetrentino.it](http://www.ambientetrentino.it) 0461.1923456

([www.viaggigiovani.it](http://www.viaggigiovani.it) - Ambiente Trentino)



## I LUOGHI DEL PARCO:

nello scorso numero appariva la casera  
di Malga Venegia

### "Tu e il Parco"

**Direttore Responsabile:** Walter Taufer

**Redazione:** Parco Naturale Paneveggio

Pale di San Martino, Loc. Castelpietra 2

38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN)

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 21/2011

di data 26 maggio 2011

**Tipografia:** Tipo-Lito Leonardi - Imer

Carta Symbol Freelifa Satin, composta al 100%

con carta da macero e sbiancata senza uso di cloro.

Inchiostri con solventi a base vegetale.

# I luoghi del Parco



Indovina dov'è?

Invia la risposta a: [info@parcopan.org](mailto:info@parcopan.org)  
Ai primi tre un simpatico omaggio!



PARCO NATURALE  
PANEVEGGIO  
PALE DI SAN MARTINO

Villa Welsperg - Centro Visitatori - Tel. 0439 765973  
[www.parcopan.org](http://www.parcopan.org) - [info@parcopan.org](mailto:info@parcopan.org)

APT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi - Tel. 0439 768867  
APT Val di Fiemme - Predazzo - Tel. 0462 501237 APT Val di Fassa - Moena - Tel. 0462 609770